



# AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n.42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511  
Fax 045/8075640 Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE MENTALE  
*Direttore prof. Michele Tansella*

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI  
*Direttore dott. Angelo De Cristan*

## **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE tra Equipe Handicap Adulti (EAH) e Dipartimento di Salute Mentale (DSM)**

*luglio 2006*

### **Premessa**

Dagli incontri tra i Servizi Psichiatrici Territoriali e l'Area Handicap dell'Ulss 20, finalizzati alla gestione delle situazioni multiproblematiche, è emersa la necessità di individuare una modalità operativa chiara e condivisa che possa semplificare e dare trasparenza ai percorsi da seguire per l'accesso ad alcuni servizi.

In particolare, i Servizi Psichiatrici Territoriali ponevano l'esigenza di poter accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Riabilitativa erogato dall'ULSS 20, Equipe Handicap Adulti, per i pazienti che oltre ad un disturbo psichiatrico siano anche portatori di un handicap e per i quali fosse opportuno inserire nel progetto riabilitativo un intervento specifico di assistenza domiciliare. Il Servizio di assistenza Domiciliare Socio-Riabilitativa dall'altra parte chiedeva la disponibilità ai Servizi Psichiatrici di poter attivare una collaborazione su alcuni casi, in particolare per utenti portatori di un handicap che manifestano anche disturbi del comportamento, in modo da poter meglio definire i progetti socio-riabilitativi sia per persone già in carico, sia per la nuova utenza.

~~Abbiamo quindi congiuntamente steso una bozza di protocollo operativo cercando di dare un'adeguata risposta ai problemi emersi.~~

La finalità comune è quella di sperimentare tale protocollo e di verificarne appropriatezza e funzionalità in tempi brevi (un anno), per poi incontrarsi nuovamente e valutare insieme eventuali difficoltà incontrate e conseguenti opportune modifiche.

L'esperienza sarà utile per delineare successivi accordi inerenti i percorsi di accesso ad altri servizi (interventi semiresidenziali e residenziali) e giungere alla stesura di un protocollo complessivo di rapporto tra Area Salute Mentale e Area Handicap, così come definito nelle "Linee di indirizzo e disposizioni per la predisposizione del piano locale della disabilità" DGR 1859 del 13 giugno 2006.

**PERCORSO PER LA PRESA IN CARICO E L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI  
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-RIABILITATIVA (SADSR) A FAVORE DI  
PERSONE DISABILI ADULTE CON RITARDO MENTALE E DISTURBI PSICHIATRICI  
O DEL COMPORTAMENTO**

**1. Attivazione del percorso**

**a. da parte del Servizio Psichiatrico Territoriale:**

Segnalazione al Servizio Equipe Handicap Adulti tramite valutazione scritta del caso ed indicazione dell'opportunità di attivare un servizio di assistenza domiciliare. Trasmissione della segnalazione dall' Equipe Handicap Adulti al Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Riabilitativa

**b. da parte dell'Equipe Handicap Adulti:**

Segnalazione al Servizio Psichiatrico Territoriale competente, tramite valutazione scritta del caso, per la richiesta di consulenza sul progetto in corso o da attivare. Trasmissione della segnalazione dal Direttore del Servizio Psichiatrico Territoriale all'equipe competente;

**2. Incontro tra operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Riabilitativa (SADRS) ed operatori del Servizio Psichiatrico Territoriale per una **valutazione congiunta** del caso e per la definizione di eventuali interventi integrativi per l'acquisizione di ulteriori informazioni utili alla stesura del progetto (contatti con la persona interessata, familiari, o qualsiasi altra figura che possa contribuire ad una definizione più completa della situazione, richiesta legge 104/92)**

**3. Convocazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale con la partecipazione di:**

- ☐ Responsabile del distretto socio-sanitario competente o suo delegato
- ☐ Medico di Medicina Generale
- ☐ Medico Psichiatra
- ☐ Psicologo del Servizio Psichiatrico Territoriale
- ☐ Assistente Sociale del Servizio Psichiatrico Territoriale
- ☐ Assistente Sanitario del Servizio Psichiatrico Territoriale

- ☐ Assistente Sociale dell' Equipe Handicap Adulti
- ☐ Assistente Sociale/Educatore Professionale del Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Riabilitativa
- ☐ Operatore del servizio di NPIPEE (nel caso la valutazione riguardi una persona disabile che al raggiungimento della maggiore età dovrà essere dimessa da detto servizio)
- ☐ Altre figure professionali

4. In tale sede sarà steso il **piano individualizzato** con precisazione di:

- a. Obiettivi
- b. Attività
- c. Tempi e modalità dell'intervento
- d. Tempi e modalità di verifica
- e. Operatori referenti per ogni servizio coinvolto
- f. Apporto specifico di ogni operatore al progetto;

5. **Verifiche periodiche** programmate e/o in caso di urgenza tra gli operatori dei servizi coinvolti;

6. Convocazione Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale di verifica e valutazione periodica con la partecipazione delle diverse figure professionali (come al punto 4).



Il Direttore

Dipartimento Salute Mentale  
Prof. M. Tansella

  
Il Direttore

Servizi Sociali  
Dott. A. De Cristan